

CHI HA RUBATO L'APE CAR?

Di Rodolfo Masera Carlo



Classe 2B

I.C. "Duca degli Abruzzi", Garlasco (PV)

Carlo è un ragazzino dal ciuffo biondo un po' imbranato che si diverte a leggere libri gialli e, quando gli capita, a risolvere piccoli intricati misteri. Carlo è anche un amante delle fotografie e, per il suo compleanno, ha voluto in regalo una macchina fotografica all' avanguardia...per poter meglio fotografare gli "indizi" lasciati sulla scena del crimine! Adora la crema pasticciera e, quel mattino, stava proprio andando a mangiare un fragrante croissant appena sfornato e ripieno dell'amatissima crema. Seduto ad assaporare quella dolce leccornia, ecco che l'occhio gli cade sul giornale dimenticato all'angolo del tavolo da qualche lettore distratto. Legge così che l'ape car del suo caro amico in pensione Franco, è stata rubata! Il giovane detective si reca, quindi, a casa del sessantenne per risolvere questo caso apparentemente intricato, ma anche perché invogliato dalla misteriosa ricompensa che Franco promette di consegnare a chiunque ritrovi la sua vettura.

Si reca a casa di Franco, un uomo di media altezza con dei lunghi baffi bianchi, che porta sempre in testa un cappellino rosso da pesca e una immancabile spiga dorata tra le labbra. Franco è un adorabile vecchietto gentile, sempre sorridente, ma quel giorno accoglie Carlo con aria turbata: - "Tutto bene signor Franco?" - Domanda Carlo, e l'uomo risponde che stava bene di salute, ma era veramente preoccupato per la sua ape car. Carlo chiede, allora, maggiori spiegazioni: - "Dove l'ha parcheggiata l'ultima volta che l'ha vista?" - "L'ho prestata a mio figlio" - risponde pensoso Franco. Carlo

continua con le domande e chiede di descrivere nei dettagli l'ape car e Franco lo fa con gli occhi luccicanti di emozione: - "È gialla come il grano ed ha il cassone chiuso per tenere al riparo quello che si trasporta; Ah! Sulle chiavi c'è un simbolo simile ad un pappagallo, proprio come il mio Pino!" Il signor Franco ha, infatti, un pappagallo di nome Pino che Carlo conosce molto bene, perché quando il ragazzon era solo un bambino gli dava sempre da mangiare, ha sempre adorato i pappagalli e poi le sue piume erano di un giallo brillante, il suo colore preferito! Alla fine della conversazione, Carlo ringrazia Franco per tutte le informazioni, rimonta in sella alla sua bici e decide di andare dal figlio dell'anziano, Andrea. Dopo una lunga pedalata arriva a destinazione, una piccola abitazione poco distante dalla casa dell'amico, appoggia la bici a un muretto e bussa alla porta: - "buongiorno signore", saluta educatamente Carlo al giovane che gli apre, "suo padre mi ha riferito di averle prestato la sua ape car qualche giorno fa, ma adesso non si trova più. Per caso sa dove potrebbe essere finita? - Domanda Carlo, ma Andrea pare sorpreso della domanda: - "lo l'ho presa per andare al mercato, in città, l'ho parcheggiata e al mio ritorno non l'ho più trovata." - "Ok. Grazie per le preziose informazioni" - poi Carlo saluta e se ne va. Con così pochi indizi era davvero difficile risolvere il caso, ma Carlo voleva affermarsi e diventare da grande un vero detective; perciò, non si arrende con le ricerche, doveva risolverlo. Il giovane prende di nuovo la bici per tornare in paese, ma per strada la ruota urta un sasso e il ragazzino cade lungo disteso nel fosso di fianco. Subito avverte un forte dolore alla testa, un bullone adagiato nel fosso lo aveva colpito sul capo: - "Cosa ci fa un bullone in un fosso?". Ma certo! Era il bullone di un'ape car! Carlo si accorge, quindi, che sull'erba del campo vicino alla strada sono presenti delle sgommate, le segue e giunge nei pressi di una radura dove qualcuno ha pensato bene di montare una tenda. Il ragazzino si avvicina per controllare all'interno e... vede un signore che dorme beatamente! Aveva i capelli neri come il carbone e una maglietta bianca con dei jeans scoloriti, russava davvero forte! Carlo decide di tirare fuori la sua super tecnologica macchina fotografica e gli scatta una foto. Perlustrando il retro della

tenda trova un'ape car ...proprio come quella descritta da Franco! Rientra silenziosamente e guardando con attenzione vede che vicino all' uomo che dormiva c'erano delle chiavi con portachiavi a forma di pappagallo, troppo simile a Pino per avere il dubbio di sbagliarsi. Infatti, Carlo non aveva dubbi! Quella era l'ape car rubata! Il ragazzino senza far rumore si avvicina alla vettura, monta il bullone mancante e carica la bici nel cassone chiuso, afferra le chiavi dell'ape, ma non appena la mette in moto il mezzo emette un rombo incredibile che sveglia subito l'uomo che, sorpreso, inizia ad inseguire l'ape car e il ragazzino che sfreccia veloce. A nulla serve ricorrrerlo e gridargli dietro parolacce e sbraitare: "al ladro, al ladro!" - L' uomo era davvero veloce, ma Carlo si rivela essere un abile pilota e riesce a seminarlo facilmente e a giungere a casa di Franco sano e salvo e con l'Ape Car intatta. Franco era in cucina, ma riconosce subito il caratteristico rumore del motore del suo amato veicolo, apre la porta di casa e si ritrova faccia a faccia col sorriso smagliante di Carlo che, ancora tutto eccitato per la folle corsa, gli fornisce una dettagliata descrizione dei fatti e orgoglioso gli mostra la foto del ladro sul display della sua Reflex. Franco è stupito, ma felice e guardando commosso il ragazzino negli occhi, gli comunica la tanto attesa e misteriosa ricompensa: è L'ape car! "E' tua!" gli dice Franco con un sorriso. Carlo è così meravigliato che rimane immobile a guardare Franco, questi gli porge le chiavi e nel prenderle realizza che è tutto vero. Il ragazzino inizia a saltare di gioia, ringraziando Franco abbracciandolo stretto stretto, poi si mette finalmente alla guida della sua nuova ape car!

QUALCHE MESE DOPO: il colpevole si rivela essere Salvatore Dei Morti, spinto a rubare l'ape di Franco perché era il suo sogno nel cassetto, ma che non aveva mai potuto realizzare perché non poteva permetterselo.

Franco, invece, ha insegnato a Carlo le arti della guida perfetta di un'ape car e il ragazzo, oggi, è felicissimo di poter guidare il suo nuovo mezzo!